



In Comune

**Avvocati
E' scontro
sul regolamento**

Pagina 11



Med blue economy

**Turisti a Gaeta
per il mare
in vetrina**

Pagina 30



Politica

**Il Governo
vuole riesumare
le Province**

Pagina 5



Comunali, tutte le liste

Elezioni Quadro completo per i sette Comuni pontini e i due dell'area romana al voto
A Prossedi ci sarà un solo candidato sindaco, l'altro è stato escluso dalla commissione

All'interno

Malavita e politica Nei verbali della Dda c'è la mappa dei rapporti dei Di Silvio con le altre famiglie della provincia

I pentiti: «Ci cercavano loro»

Agostino Riccardo: «In una riunione a Campo Boario stabilimmo che la politica sarebbe stata tutta nostra»

All'interno

Sperlonga
**Così i clan
si sono presi
mezza città**

Pagina 29

Priverno

**Passaggio in auto
per rubargli
il portafogli**

Pagina 24

Pomezia

**Nuova Lavinium
Trovate polpette
avvelenate**

Pagina 18

Cronaca Ieri disagi per il traffico ferroviario in transito alla stazione



Un allarme bomba ieri alla stazione ferroviaria di Latina Scalo

**Allarme bomba
su un Intercity
Ma era uno zaino
di cd falsi**

A PAGINA 13

Il collaboratore di giustizia Agostino Riccardo rivela che, grazie alla sua affiliazione nel clan di Armando Di Silvio, erano alcuni i politici a cercarlo in campagna elettorale. Chiedevano loro di potersi assicurare pacchetti di voti, ma anche il servizio degli attacchini che garantivano la visibilità imponendosi sui gruppi concorrenti per la spartizione degli spazi a disposizione.

Descrivendo invece le attività criminali del sodalizio, il pentito traccia una mappa provinciale della malavita, spiegando anche le regole non scritte per la buona convivenza tra gruppi di territori diversi. Infine la descrizione del braccio armato, i figli del boss.

Pagina 14 e 15

La storia La storica struttura ricettiva in vendita a seguito del fallimento della società che gestiva l'albergo

Un'asta infinita per l'Hotel De La Ville

Il 31 maggio scade il termine per la presentazione delle offerte. Il prezzo: oltre un milione e mezzo di euro

Pagina 9

Stagni Gomme

BORGO PIAVE
Via Acque Alte, 160
Tel. 0773 489223

DA STAGNI GOMME
...TUTTO SOTTO CONTROLLO!

www.cliweb.it

- » IL PRIMO CORRIERE TASCABILE DI LATINA E FROSINONE
- » SPEDIAMO DI TUTTO
- » I MIGLIORI PREZZI DEL WEB

Scarica la nostra APP

Il memorial

Pomezia ricorda Sergio Leone, che la scelse

Pagina 41





La novità Da maggio a novembre è il periodo in cui sarà attivo il sistema

Zanzare, varato il piano regionale di sorveglianza

SALUTE

Il Ministero della Salute ha prorogato il Piano nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive con particolare riferimento ai virus della Chikungunya, Dengue e Zika.

Nello specifico il periodo in cui dovrà essere potenziato il sistema di sorveglianza viene esteso dal 1° maggio al 30 novembre (anziché dal 1° giugno al 31 ottobre). E' quanto rende noto la Regione Lazio.

I casi umani dovranno essere segnalati dal medico che sospetta il caso sulla base del criterio clinico ed epidemiologico alla Asl competente entro 12 ore e inviati tempestivamente i campioni per la diagnosi di laboratorio.

Dal canto suo la Asl provvederà a trasmettere la notifica al SERESMI - Spallanzani (servizio Regionale per l'Epidemiologia, Sorveglianza e controllo delle Malattie Infettive) ed alla Asl di residenza.

In caso di positività il medico provvederà ad aggiornare e ritrasmettere la scheda di sorveglianza alla Asl di competenza che a sua volta la trasmetterà alla Asl di residenza e del luogo di lavoro, mentre il SERESMI trasmetterà al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità.

«I casi di Chikungunya degli anni passati hanno evidenziato



Il piano messo a punto dal Ministero della Sanità e recepito dalla Regione

l'importanza della prevenzione e del controllo dell'insetto che trasmette questa malattia: la zanzare tigre» ha dichiarato l'Assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato. «E' importante seguire le in-

dicazioni del Piano e credo sia fondamentale mantenere alto il livello di attenzione e prevenzione per essere in grado di fornire risposte adeguate ed evitare eventi epidemici di rilevanza sanitaria» ha concluso D'Amato.

La Regione Lazio lancia la campagna preventiva contro le zanzare



LAVORO

Zingaretti, sui Rider Regione esemplare

«Fino ad oggi sulla questione dei rider il Governo non ha fatto praticamente nulla. La Regione Lazio è stata l'unica a lavorare concretamente per la tutela dei diritti dei rider». Lo ha detto Nicola Zingaretti



URBANISTICA

Piano paesistico, geometri in audizione

Approvazione del piano territoriale paesistico regionale, in commissione Urbanistica saranno ascoltati i collegi dei geometri delle cinque province del Lazio. L'appuntamento è fissato per martedì 30 aprile alle ore 14 nella Sala Etruschi.



Interventi al femore, numeri positivi negli ospedali dell'intera regione

Un recente intervento eseguito con successo su un uomo di 102 anni

IL DETTAGLIO

«Nel Lazio gli interventi chirurgici entro i due giorni per la frattura del femore sono quasi raddoppiati passando dal 31% (2012) al 57,5% (2018). Un dato

molto significativo che rappresenta il miglioramento della qualità delle cure nella nostra Regione». Lo dichiara l'assessore alla Sanità e l'Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

«Proprio pochi giorni fa - prosegue D'Amato - abbiamo avuto un caso emblematico a Tivoli dove un uomo di 102 anni è stato operato al femore e dopo essere giunto al Pronto Soccorso

dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli con una frattura al femore destro.

È stato sottoposto tempestivamente ad intervento chirurgico di osteosintesi, molto delicato vista l'età del paziente, che ha avuto un esito positivo e colgo l'occasione per ringraziare l'equipe medica e tutti i professionisti che hanno reso possibile questo risultato straordinario».



Una sala operatoria

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi
della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazioneit@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.982211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma



Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: publicita@iniziativeeditoriali.net

Giuste le proposte a tutela dell'ambiente. Ma il ripascimento?

Estate senza fumo ma speriamo... con la sabbia

Nelle ultime settimane siamo invasi da annunci di mozioni no smoke e plastic free per le città della provincia pontina. In particolare sulle spiagge.

Dalla imminente stagione si vuole proibire il fumo sul bagnasciuga o l'uso della plastica, che inquina. In linea di principio si può essere d'ac-

cordo. Ma qui la prima emergenza, a occhio, è la spiaggia. Se non si fa qualcosa di ventiamo no beach, altro che.

Il resto della settimana

La città complice dei rom si ostina a non vedere

Alessandro Panigutti

redazionelt@editorialeoggi.info

Le dichiarazioni rese ai magistrati della Direzione Antimafia da Renato Pugliese e Agostino Riccardo aiutano molto alla comprensione di quello che la città di Latina è stata e di quello che in parte è ancora. E al di là dell'elemento mediatico più sensibile in questi giorni, che è quello dell'accostamento tra pezzi di politica e la famiglia Di Silvio, vale forse la pena soffermarsi su ciò che quella famiglia, ormai clan da quando pesa su di essa l'imputazione di associazione di tipo mafioso, ha rappresentato e rappresenta all'interno della città.

Raccontano i due pentiti che potevano muoversi liberamente a Latina, ma anche in provincia e perfino a Roma, spendendo il «titolo» della loro appartenenza al clan Di Silvio; bastava pronunciare quel cognome per incutere timore e imporre disagio e rispetto. Ancora di più, Renato Pugliese poteva rivendicare il suo essere figlio di Costantino Cha Cha Di Silvio e aprire tutte le porte possibili e godere dell'impunità anche di fronte ai misfatti più azzardati, come quello di aver dato una fregatura con la cocaina ai D'Alterio di Terracina o a una banda di spacciatori di Tor Bella Monaca, senza incorrere in alcun tipo di ritorsione.

E' vero, i Di Silvio, e con loro gli altri rom di Latina, hanno sempre fatto paura, ma il loro spessore criminale, venuto fuori a tutto tondo con la mattanza del 2010 in risposta al tentato omicidio di Carmine Ciarelli, è cresciuto proporzionalmente al livello di tolleranza, anche acquiescenza, di cui hanno sempre goduto nel tempo nella città capoluogo.

La raffigurazione esemplare di questo modello di convivenza sta tutta nel personaggio di Cha Cha, una specie di infiltrato degli zingari nella società civile, quello che poteva starsene seduto in ogni bar del centro e conversare con tutti, o a «ricevere il pubblico» e ascoltare i «clientes», come capita agli onorevoli di provincia.

Sopportare l'onnipresenza di Cha Cha, non soltanto in piazza o sul Corso, allo stadio e negli spogliatoi del Latina Calcio, nei migliori ristoranti e nei posti più



IL PERSONAGGIO Un Consiglio per Carturan

● Il prossimo 2 maggio il Consiglio provinciale di Latina si riunirà per... proclamare l'elezione a consigliere di Mauro Carturan. Infatti il sindaco di Cisterna era assente per ragioni personali al primo Consiglio. E quindi bisogna replicare.

frequentati del Lido, è significato, tra le altre cose, legittimare il potere criminale delle famiglie rom a Latina.

Il punto più alto di questa legittimazione è coinciso con l'ingresso di Pasquale Maietta in Parlamento, perché l'onorevole di Fratelli d'Italia era amico fraterno di Costantino Di Silvio, lo portava con sé anche a Roma, dove non era raro sorprendere Cha Cha nei paraggi di Montecitorio, come un autista annoiato in attesa del «capo». E' lì, in quel sodalizio a due, che si costruisce e si consuma l'innesto micidiale tra politica e malavita. L'onorevole può avere l'ardire di ostentare l'amicizia con una pregiudicata, soltanto perché si sente moralmente autorizzato a farlo dall'atteggiamento prevalente della comunità che rappresenta, la stessa comunità che ha sempre guardato con superficiale sufficienza alla presenza ingombrante dell'inviato speciale degli zingari che era Costantino Cha Cha Di Silvio.

Ma come quasi sempre accade, nel momento dell'apoteosi si generano dei corti circuiti e dei contatti fatali, come quello che ha travolto Maietta e Cha Cha con l'operazione Don't touch.

Una vicenda che non è però servita a cancellare lo strapotere zingaro in città, perché anche dopo quell'inchiesta le attività criminali dei Di Silvio non si sono fermate. Né abbiamo prove certe che a fare piazza pulita di quelle attività sia davvero riuscita l'altra brillante operazione Alba Pontina, che ha visto finire in carcere con l'accusa di associazione mafiosa l'intera famiglia di Armando «Lallà» Di Silvio, che Agostino Riccardo descrive come il capo supremo della famiglia di Campo Boario.

Questo perché non è stata la comunità civile a fare piazza pulita degli zingari che rendevano pericolose perfino le piazze frequentate dai ragazzini il sabato sera, ma la polizia.

Le indagini e gli arresti fanno molto, ma da soli non possono bastare ad arginare il tumore. Per liberarsi della malattia è necessario che sia la comunità intera a voler guarire, espellendo il virus della falsa tolleranza. E non bastano gli slogan né i facili richiami alla

legalità e ai suoi derivati. Ci vogliono comportamenti, e una convinta volontà di arrivare all'integrazione di questa parte di società locale, smettendo di infilare la polvere sotto il tappeto, mettendo da parte ogni istinto razzista e cominciando a domandarsi come mai, e perché, da decenni non ci sia stato un esempio vero di integrazione dei nostri rom, malgrado gli asili, le scuole, le piazze, gli oratori, le chiese.

Se la città vuole spezzare il vincolo di sudditanza che la vede sottomessa alla violenza di un gruppo etnico, deve innanzitutto farlo suo, fagocitarlo, permettendogli di «entrare in casa» e imponendo il rispetto delle regole degli ospiti. Più facile a dirsi che a farsi, ma non ci sono strade alternative per arrivare al risultato.

Quelle indagini innescate ogni volta dall'incompetenza

Non c'è davvero verso di fermare lo stillicidio di indagini, acquisizioni e sequestri probatori che tormentano l'imprenditoria edile del capoluogo. La gente comune comincia a pensare che i carabinieri possano avercela con i mattoni e col cemento, e con chiunque si mostri pronto a costruire qualcosa. In realtà le cose non stanno così. Quello che salta agli occhi, è il fatto che un'amministrazione che insegue il sogno della trasparenza e della legalità non sia stata ancora capace, dopo tre anni di governo, di mostrarsi diversa dai predecessori che hanno sempre criticato. Il modo per evitare l'intervento degli investigatori e della Procura c'è, ed è quello di licenziare autorizzazioni e concessioni legittime, studiate per bene, vagliate non soltanto dagli uffici, ma anche dall'assessore competente, e se serve dall'Avvocatura, dalla Direzione generale, dalla Segreteria generale sempre così attenta alla forma e mai abbastanza dedita alla sostanza.

Mentre l'irremovibile zarina e il suo sponsor si dedicano ai massimi e vuoti sistemi, qualcuno dagli uffici continua a sfuggire ai controlli (?) e a fare allegramente quello che gli pare, accontentando tizio e caio, che sono poi gli stessi che venivano accontentati dieci, venti e anche trent'anni fa. Sempre in barba alle regole e ai falsi proclami con cui si vorrebbe ritinteggiare la facciata del palazzo di Piazza del Popolo. Se non è così che vanno le cose, allora vuol dire che non sono soltanto delle schegge impazzite negli uffici a fare carte false. Proviamo ostinatamente a pensare che non ci sia una regia. Ma che fatica! E che azzardo.

L'AGENDA

30

Aprile

SERMONETA

Corden Pharma, vertice azienda sindacati

Un incontro per fare il punto della situazione sulla cassa integrazione sul percorso di rilancio. E' questo il tema dell'incontro chiesto dai sindacati con i vertici di Corden Pharma.

2

Maggio

LATINA

In Consiglio la convalida di Carturan

il Consiglio Provinciale è convocato, in seduta ordinaria, presso la Sala Cambellotti, sita al 1° piano del Palazzo della Provincia, in Latina, via Costa n. 1, il giorno martedì 30 aprile 2019 alle ore 08,30, in prima convocazione e, nel caso sia necessario, il giorno giovedì 02 maggio 2019 alle ore 11,00 in seconda convocazione, per l'esame e la trattazione dei seguenti argomenti:

2

Maggio

LATINA

Procaccini, al via la corsa per l'Europa

Nicola Procaccini apre ufficialmente la sua campagna elettorale a Latina in vista delle Elezioni Europee del 26 maggio. L'appuntamento è per il 2 maggio al Foyer del Teatro D'Annunzio di Latina.

L'ASCENSORE



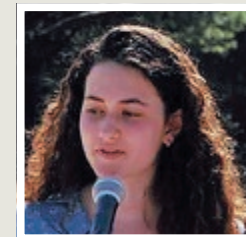
Andrea
MARCHIELLA



Il ruolo di capogruppo di Fratelli d'Italia a Latina è un premio all'impegno svolto fino a qui. Saprà farsi valere
PREMIATO



Marta
VETTORETTI



La studentessa ha emozionato e commosso alla cerimonia del 25 aprile. Una ventata di freschezza e di speranza
RADIO SA



Claudio
DAMIANO



Lo stanno per sfiduciare in Consiglio a un mese dal voto ma lui toglie loro il gusto e si dimette. Male, in ogni caso
DECADENTE



Carlo
MEDICI



Le strade provinciali rischiano una pessima figura col Giro d'Italia a causa delle buche. Si poteva fare di più?
DISTRATTO



Il fatto E' quanto emerso dal lavoro del tavolo Stato-Città. Ma il vicepremier Di Maio non sembra d'accordo: chiedete a Salvini

Lega e M5S riesumano le Province

Nella bozza di riforma degli enti locali c'è il ritorno all'elezione diretta di presidenti e consiglieri provinciali

POLITICA

TONJORTOLEVA

— Lega e Movimento 5 Stelle, i due partiti che governano il Paese stanno per mettere mano a una riforma degli Enti Locali che avrà come caposaldo quello del ritorno delle Province, cancellate dalla riforma Delrio e poi rimaste in un limbo quando è stata bocciata la loro cancellazione dalla Costituzione, assieme al referendum del 4 dicembre 2016. Ora i due partiti di Governo, come anticipa il Sole 24



La sede della Provincia di Latina in via Andrea Costa

Ore, hanno deciso di metter mano alla questione. Sono in arrivo delle linee guida che saranno esposte in Conferenza Stato-Città. Torna l'elezione diretta di presidente e consiglieri provinciali (oltre 2500 in Italia). Ma Lega e M5S fanno di più: annunciano anche la cancellazione degli Ambiti ottimali, i famosi Ato, come quello del servizio idrico.

Ieri sul tema s'è consumata una presa di distanza da parte del ministro del Lavoro e vicepremier Luigi Di Maio, attraverso un tweet, ha smentito l'impegno di M5S per riesumare le province, scaricando il tutto sulla Lega. «Con M5S non esiste alcun tipo di poltronificio, quindi le Province si tagliano. Punto. Per noi è così, per il resto chiedete alla Lega. L'Italia ha bisogno di efficienza e snellimento, non di enti inutili e costosi». Il punto però è che questo documento, le linee guida della riforma, non sono una iniziativa di partito, ma sono scritte su carta intestata della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui appunto Luigi Di Maio è vicepremier. Si tratta del frutto del lavoro del tavolo tecnico-politico in conferenza Stato-Città istituito dall'ultimo Milleproroghe. A guidarlo per la Lega c'è il sottosegretario al Viminale Stefano Candiani mentre per i Cinque Stelle c'è la viceministra all'Economia Laura Castelli. L'ultima riunione in cui s'è discusso del ritorno delle Province, col voto diretto dei cittadini per presidente e consiglieri, si è svolta mercoledì scorso. «C'è stata un'ampia condivisione sul superamento della situazione attuale», ha spiegato il sottosegretario Candiani, e nemmeno dai Cinque Stelle sono arrivate obiezioni. Ora bisogna comprendere come proseguirà l'iter.

Se la bozza dovesse trasformarsi in legge, le elezioni provinciali del 31 marzo scorso a Latina saranno state le ultime col sistema del secondo livello e entro breve la parola tornerà ai cittadini. ●



Il sottosegretario Stefano Candiani

APPELLO DELL'UPI

«Questa riforma resti fuori dalla campagna elettorale»

L'INTERVENTO

— «Il tavolo Candiani sta lavorando da mesi per cercare di riportare alla normalità il sistema istituzionale di governo dei territori, destabilizzato da riforme sbagliate e che hanno lasciato i cittadini senza servizi. Sarebbe un errore per il Paese se si usassero le Province come tema di scontro di campagna elettorale. Anche perché da uno scontro sulle spalle dei servizi e dei diritti dei cittadini, non ne uscirebbe nessun vincitore, e la politica perderebbe di credibilità». Lo dichiara il Presidente dell'Upi Michele de Pascale, sulle polemiche che si stanno sollevando intorno ai lavori del Tavolo per la revisione della riforma di Province e Città metropolitane che ormai da dicembre è insediato al Ministero dell'Interno. «Grazie al lavoro del Sottosegretario Stefano Candiani e della Viceministro Laura Castelli, stiamo cercando di dare ai territori una amministrazione coerente: al tavolo c'è la consapevolezza di tutti che occorre intervenire per assicurare alle Province funzioni che servono per gestire al meglio i territori, semplificando il sistema e producendo risparmi rendendo più efficienti i servizi. Il sistema elettorale è l'ultima delle questioni, ma non possiamo nascondersi che la legge attuale presenta molte falle e incongruenze che vanno risolte, a prescindere da quale modello elettorale si deciderà. Lo stesso Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, negli incontri che abbiamo avuto in questi mesi, ha sempre ribadito la necessità di restituire stabilità economica e istituzionale alle Province». ●

La Ninfea
FLORAL DESIGNER
..l'emozione che volevi ritrovare!

**LASCIATEVI CULLARE DALLA DOLCE
SINFONIA DELL'ARPA E DEL VIOLINO...
SABATO 4 MAGGIO ORE 16.30
IN OCCASIONE DELL'APERTURA
DEL 2° SHOWROOM FLOREALE
NEL CUORE DELLA CITTÀ**

LATINA CENTRO, VIA PIO VI, 50

Lavoro nero, l'emersione è impossibile

In atti La domanda di regolarizzazione viene bocciata
E adesso difficile battaglia legale per i diritti

LA STORIA

■ Gurpreet, un giovanotto indiano di 28 anni, pensava che dopo tanta fatica, finalmente potesse accedere all'emersione del lavoro nero e attraverso questa procedura ottenere il permesso di soggiorno.

E' quello che prevede la legge, ossia una volta presentata la dichiarazione di emersione dal lavoro irregolare subordinato si può arrivare ad avere finalmente una posizione regolare anche dal punto di vista civile (in base all'articolo 5 del decreto numero 109 del 16 luglio 2012).

Invece il Ministero dell'Interno ha comunque negato il permesso e la trafila di regolarizzazione del lavoro che prima era solo fonte di sfruttamento è stata, nei fatti e finora, inutile.

Eppure qualcosa non va in quel diniego, tanto che Gurpreet ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo e i giudici, dopo aver esaminato le eccezioni sulla legittimità, hanno «ritenuto necessario, al fine del decidere, acquisire dall'Amministrazione intimata (il Ministero dell'Interno ndc) una relazione di chiarimenti sui fatti di causa alla luce dei motivi di ricorso».

Sono stati dati dieci giorni dalla notifica perché il Ministero possa spiegare cosa è accaduto in un procedimento amministrativo che, al fondo, puntava a sanare una condizione di irregolarità sul lavoro. Il caso verrà esaminato nuova-

DETTAGLI

A conti fatti

● La percentuale dei lavoratori che ad oggi ha deciso e trovato la forza per chiedere giustizia e un rapporto di lavoro regolato dal contratto di categoria è molto bassa, meno del 5%. Praticamente una quota impercettibile nella marea di contratti, cosiddetti, in nero dove è impossibile persino provare le ore lavorate e non esistono diritti su ferie, malattie, permessi, tutela della salute. Ci sono i primissimi casi di riconoscimento della malattia professionale per braccianti agricoli che si sono ammalati a causa dell'uso di pesticidi, alcuni anche vietati dalla legge che provocano danni alla vista, all'udito, alla pelle. Nei procedimenti davanti al giudice del lavoro conta solo il certificato dell'ospedale, chi non ha avuto almeno le cure del pronto soccorso non può presentare la domanda per il riconoscimento della malattia professionale né della invalidità intervenuta in seguito al contatto con le sostanze nocive.

Accanto il Tribunale amministrativo e sotto un gruppo di braccianti agricoli



L'azione avviata da un bracciante che ha depositato istanza di regolarizzazione. I giudici chiedono una relazione sul diniego del Ministero dell'Interno



mente, alla luce delle integrazioni richieste, il prossimo 22 maggio ma questa vicenda a qualcosa a che vedere con la speranza di molti lavoratori indiani che pensano di poter uscire dalla loro condizione di difficoltà, spesso di sfrutta-

mento e in generale da condizioni di vita al limite del possibile.

La verità è diversa dalla promessa legislativa, come dimostrano anche altri casi analoghi già affrontati davanti al Tribunale di Latina. A latere

dei ricorsi sui dinieghi per l'emersione dal lavoro nero e conseguenti permessi di soggiorno si colloca l'altro filone del lavoro e che procede davanti al Tribunale ordinario, sezione lavoro. Qui decine di lavoratori, soprattutto braccianti indiani, chiedono forme di regolarizzazione sui diritti, ossia il riconoscimento del contratto stabilito per il settore agricolo. E sono azioni legali che si sono perfezionate dopo anni di battaglie e informazione sul capo, nel senso originale del termine. Anche queste, però, rischiano di essere vanificate o perlomeno di subire gravissimi ritardi a causa del sovraccarico di procedimenti che pendono in quella sezione. Dunque diversamente da quanto garantisce o promette la legge non è per niente facile ottenere il permesso di soggiorno dopo aver finalmente deciso di chiedere l'emersione dalla posizione di lavoratore irregolare, di fatto dicasi sfruttato. Anche per questo il verdetto che si attende il 22 maggio può avere un valore quantomeno simbolico per le altre domande di quelli come Gurpreet. ●

Marilena Natale incontra gli studenti del San Benedetto

Domani il seminario con la giornalista sotto scorta

IL FATTO

■ Marilena Natale, giornalista sotto scorta perché da anni racconta quella terra difficile che è la provincia di Caserta, domani mattina incontrerà gli studenti dell'Istituto San Benedetto nell'ambito del progetto «Percorsi di cittadinanza e Costituzione».

Il seminario avrà inizio alle 9.20 nell'aula magna della scuola e prevede una relazione

della giornalista sulla sua attività di cronaca nonché sulla sua esperienza di vita sotto protezione, regime disposto per consentirle di continuare a lavorare e a tutela della sua incolumità.

I suoi servizi sui clan campani e sulle connivenze l'avevano resa un bersaglio vulnerabile e Marilena Natale è una degli oltre venti giornalisti italiani per i quali è stata disposta la scorta contro le minacce della criminalità organizzata che a Caserta rappresenta il primo problema di ordine pubblico e sicurezza.

La Natale si è occupata spesso anche della provincia di La-



Marilena Natale domani incontrerà gli studenti del San Benedetto

tina e in specie del trasferimento nel sud pontino di molte famiglie campane che con i loro affari e metodi hanno trasferito pure i problemi e l'incidenza della economia illegale su quella legale.

E' stata la prima cronista a sollevare l'anomalia della presenza di Katia Bidognetti a Formia e a mettere in collegamento il potere delle famiglie campane presenti in provincia con i timori della loro influenza sulla politica e la pubblica amministrazione. Anche domani con gli studenti verrà affrontato il problema della criminalità organizzata in provincia. ●



SPECIALE ELEZIONI amministrative 2019

www.latinaoggi.eu

In abbinamento al numero odierno di Latina Oggi

Prossedi

Una sola lista
in corsa, l'altra
è stata esclusa

Pagina V

Nettuno

In sei tentano
la scalata
alla fascia tricolore

Pagine II e III

Sermoneta

Quattro opzioni
per il dopo
Damiano

Pagina V

Monte San Biagio

La scelta futura
è affidata
a tre civiche

Pagina VII

Maenza

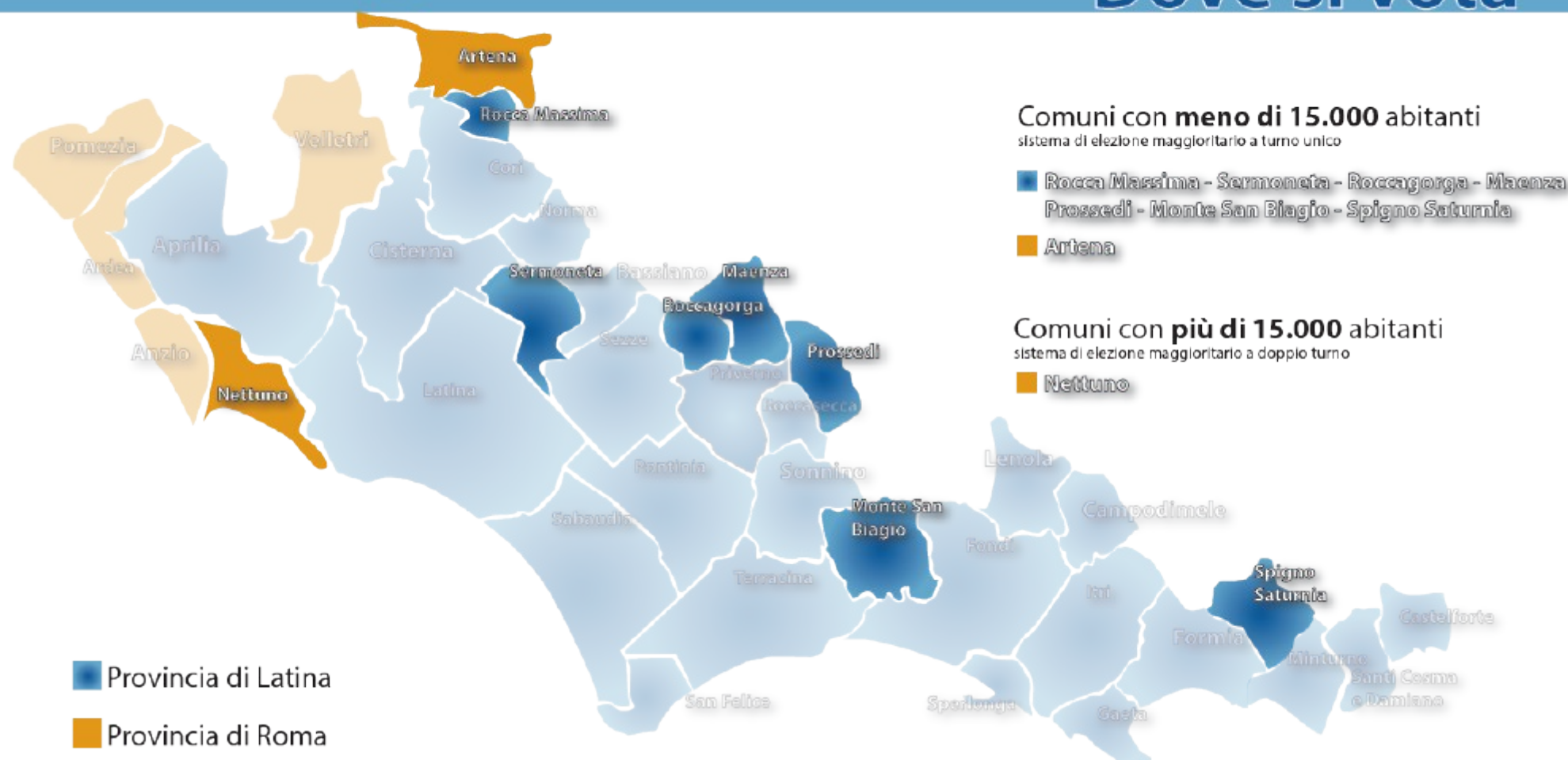
Sperduti
a caccia
della riconferma

Pagina VI

NOVE PICCOLE GRANDI SFIDE

Amministrative Ieri sono state presentate le liste. Non sono mancati i colpi di scena. Si vota il prossimo 26 maggio per rinnovare 7 Comuni pontini e due dell'area romana

Dove si vota



LA LUNGA MARCIA

FRANCESCO MARZOLI

I giochi sono fatti. A mezzogiorno di ieri, in sette Comuni pontini, ma anche a Nettuno e Ardena, è scaduto il termine per la presentazione delle candidature a sindaco e di quelle per il rinnovo dei Consigli municipali.

Un limite temporale, quello di ieri, che ha dato il via a una lunga campagna elettorale, che per quattro settimane vedrà sfidarsi fra loro - complessivamente - 28 candidati sindaco e un esercito di aspiranti consiglieri, pronti a formare le future maggioranze e opposizioni a Sermoneta, Rocca Massima, Maenza, Rocca Gorga, Prossedi, Monte San Biagio, Spigno Saturnia, Nettuno e Ardena.

La sorpresa, ieri sera, è arrivata da Prossedi: infatti, la commissione mandamentale di Priverno ha ricusato la candidatura a sindaco di Ornella Mastrantoni per alcuni vizi di forma nella presentazione della modulistica. Il risultato è eclatante: per la prima volta da quando esiste l'attuale si-

stema elettorale in provincia di Latina ci sarà un solo candidato alla carica di sindaco di un paese. Il solo Angelo Pincivero - salvo ricorsi elettorali di Mastrantoni e dei suoi sostenitori - si presenterà alle urne come candidato sindaco dopo cinque anni di governo. Per la validità della sua elezione, dovranno recarsi alle urne il 50% più uno degli aventi diritto, pena la nomina di un commissario.

E se Prossedi è il Comune più piccolo che andrà al voto, Nettuno è invece quello più grande dell'hinterland pontino e romano e costituisce l'unica città che "rischia" di dover tornare alle urne due settimane dopo il 26 maggio per il ballottaggio tra i due candidati sindaco più votati, un'eventualità che scatterà solo se nessun aspirante raggiungerà il 50% più uno dei voti espressi fra quattro domeniche. Tra l'altro, Nettuno tornerà al voto a circa tre anni di distanza dalle ultime Amministrative e dopo oltre un anno di commissariamento seguito alla decadenza della Giunta a Cinque Stelle, che a sua volta era andata al governo dopo un altro commissariamento di più di 365 giorni arrivato a margine della sfiducia del

governo civico di centrosinistra. A contendersi la fascia tricolore saranno sei candidati sindaco, con nessuno di loro che ha mai ricoperto questa carica. Addirittura, in tre (Alessandro Coppola, Mario Eufemi e Waldemaro Marchiafava) non hanno mai varcato la soglia dell'aula consiliare, mentre gli altri (Daniele Mancini, Mauro Rizzo ed Enrica Vaccari) hanno avuto incarichi elettivi e non nel corso degli ultimi anni.

In provincia di Latina, invece, il Comune più popoloso che andrà al voto è Sermoneta: nella "Perla" dei monti Lepini la situazione vede quattro candidati pronti a sfidarsi, ma tra loro non c'è il sindaco uscente, Claudio Damiano, che l'altro ieri si è anche dimesso dalla carica in vista di un Consiglio comunale che si preannuncia piuttosto "delicato" nella giornata di domani, quando verrà discussa una mozione di sfiducia nei suoi confronti, voluta da gran parte della sua ormai ex maggioranza di governo.

Un'altra sfida fra molti candidati sindaco - cinque nello specifico - avrà luogo ad Ardena, "porta" dei Lepini in provincia di Roma: singolare il fatto che si tratta dell'u-

nico Comune al voto della zona dove, fra gli sfidanti, c'è più di una donna.

Sarà duello, invece, nei Comuni di Rocca Gorga, Rocca Massima e Spigno Saturnia: nel primo, i cittadini saluteranno il sindaco Carla Amici dopo due mandati, mentre nel secondo Angelo Tomei sarà "costretto" a svestire la fascia tricolore dopo quindici anni. Nel terzo di questa "serie" di municipi, invece, il futuro sindaco prenderà il posto del commissario prefettizio, nominato dopo la "caduta" della precedente amministrazione durante la scorsa estate.

Infine, un terzetto di candidati sindaco tenterà la vittoria a Maenza e Monte San Biagio: in entrambi i paesi, i sindaci uscenti saranno sfidati da altri due aspiranti primi cittadini.

Insomma, sfide interessanti, che ora saranno caratterizzate dagli impegni delle campagne elettorali. Fra questi, come non ricordare quelli del 3 maggio e del 16 maggio: in queste due date, infatti, *Latina Oggi* organizzerà, prima a Nettuno e poi a Sermoneta, i confronti fra i candidati alla carica di sindaco. ●



9 772421 053606



È già boom di presenze al Med Blue Economy

L'evento In tanti stanno partecipando alle iniziative programmate nell'ambito della manifestazione dedicata all'economia del mare

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

Una settimana entusiasmante che ha registrato a Gaeta il pieno di presenze in termini di affluenza turistica. Il Med è riuscito a coniugare tradizione di eccellenza ed esperienza della città di Gaeta, come ha confermato anche il ricco cartellone di forum e workshop collegati con presenze importanti utili per accrescere e conoscenze e riflessioni. Come il convegno promosso dalla Cise che si terrà quest'oggi nell'area forum allestita al centro di Gaeta Medievale “Consorti industriali: le esperienze a confronto e le opportunità della Comunità Europea per lo sviluppo”, i cui attori sa-

ranno: Giuseppe Romano Presidente Cise, Salvatore Forte Presidente Cosind, Raffaella Pignetti Presidente Asi Caserta, Stefania Passarelli Presidente Consorzio Industriale Isernia e Venafro, Antonio Marchiello Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, Elisabetta Gardini Eu Parl e Vincenzo Caso R.R. Asi Napoli.

Numerose sono state le presenze registrate anche presso la Nave Militare Caio Duilio, ormeggiata al porto commerciale “S. D'Acquisto”. Per l'occasione, il Comandante il Capitano di Vascello Pietro Alighieri, mostrando enorme entusiasmo, ha dichiarato: «Per noi è motivo di orgoglio essere qui in questa settimana così importante e di riconoscere a Gaeta il ruolo sto-

rico di Repubblica Marinara e di rispondere in maniera adeguata all'invito del primo cittadino. Per il Duilio è la seconda volta qui a Gaeta, ma la prima volta per me e non posso che essere onorato e contento di condividere con l'equipaggio l'orgoglio per tutti i cittadini che ci verranno a trovare. La Marina opera sul mare restando lontano dagli occhi dei cittadini italiani e per noi è fondamentale, quando possiamo, aprire le porte alla popolazione per farci conoscere e far vedere le capacità dell'unità». Il Comandante Alighieri ha concluso sottolineando l'importanza di far comprendere ai cittadini come il mare sia un bene comune, e quindi un bene da difendere poiché rappresenta un elemento unificatore. ●



L'Ospedale Dono Svizzero di Formia

«Risonanza magnetica Necessario attivare subito il servizio»

**L'intervento
del deputato pentastellato
Raffaele Trano**

FORMIA

Sui ritardi che si stanno registrando per l'attivazione della risonanza magnetica presso l'Ospedale Dono Svizzero di Formia interviene il deputato pentastellato Raffaele Trano.

«Dopo quattro mesi, dalla nostra seconda richiesta di accesso agli atti, scopriamo che l'attivazione di tale indispensabile apparecchiatura è ancora lontana», afferma Trano.

Poi subito l'annuncio che nei prossimi giorni sottoporrà, insieme alla deputata Ilaria Fontana e al vicepresidente della Commissione regionale sanità Loreto Marcelli, il caso “Risonanza magnetica” al ministro della sanità Giulia Grillo, «insieme a tante altre gravi segnalazioni e criticità

che giungono dai cittadini sulle condizioni in cui i medici e personale sanitario sono costretti ad operare quotidianamente.

Sono trascorsi ‘solo’ 6 anni e mezzo da quel 21 novembre 2012, quando con delibera numero 647 del 21 novembre 2012 veniva deliberato l'acquisto della risonanza magnetica - continua Trano - da allora il fascicolo è rimbalzato oltre 40 volte tra Comune di Formia, Asl Latina e Regione Lazio, senza addivenire ad un risultato finale».

«La lentezza con la quale si sta provvedendo ad avviare il servizio è tuttavia esasperante, alla dirigenza Asl di Latina non preme forse offrire tale servizio all'utenza e quindi far risparmiare tante risorse ai contribuenti laziali?

Nel frattempo però sempre più pazienti sono costretti a rivolgersi a privati, spesso fuori regione, con relativo aggravio di costi e disagi». Infine conclude Raffaele Trano: «Vogliamo una sanità con qualche scusa in meno e qualche certezza in più». ●F.I.



Il villaggio allestito a Gaeta

Beni culturali, parte il corso di formazione

Organizzato
dall'associazione
Ante Omnia

GAETA

Fino al 14 maggio sono aperte le iscrizioni per il 1° Corso di Formazione per operatori del settore dei beni culturali, monumentali, archivistici e librari, con particolare attenzione al conseguimento di conoscenze ed abilità relative all'ambito archivistico. Lo hanno fatto sapere l'associazione di volontariato Ante Omnia, promotore del corso, in colla-



Una veduta di Gaeta

borazione con l'Ufficio per i beni culturali e l'edilizia di culto dell'arcidiocesi di Gaeta, con il patrocinio del comune di Gaeta.

Il Corso è formato da tre incontri che si terranno sabato 18 maggio, sabato 25 maggio e sabato 8 giugno per un totale di 32 ore, compreso lo stage di pratica. L'obiettivo principale del corso è far acquisire ai partecipanti le competenze necessarie per lavorare nell'ambito della dematerializzazione archivistica in alta definizione e catalogazione di beni artistici mobili.

Le attività didattiche si terranno a Palazzo De Vio a Gaeta

dove è allestito da circa due anni un centro di dematerializzazione archivistica abilitato a trattamenti di disinfestazione e anossia, già operativo grazie al supporto di volontari e collaboratori dell'ufficio diocesano per i beni culturali. Oltre alla fase teorica, infatti, è prevista una fase di applicazione pratica, durante la quale i discenti saranno seguiti dai tecnici dell'associazione di volontariato Ante Omnia abilitati all'utilizzo dello scanner digitale planetario METIS EDS Alpha, sotto la direzione scientifica e di sorveglianza dell'ufficio per i beni culturali dell'arcidiocesi di Gaeta. ●F.I.

Giudiziaria Il magistrato però gli ha mantenuto il divieto di avvicinamento alla moglie e ai figli. La vicenda è iniziata l'estate scorsa

Violenze in famiglia, torna libero

La storia del 47enne condannato a 2 anni e 8 mesi di carcere dieci giorni fa. Il giudice ha accolto la richiesta di scarcerazione

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Il giudice ha revocato gli arresti domiciliari nei confronti di M.L. 47 anni, condannato a 2 anni e 8 mesi per violenze nei confronti della moglie e dei figli minori. Il processo si è tenuto una decina di giorni fa davanti al giudice monocratico del Tribunale di Cassino, Domenico Di Croce. In sede di udienza, il collegio difensivo dell'uomo, sostenuto dai suoi legali di fiducia, Francesco Ferraro e Piergiorgio Di Giuseppe, aveva chiesto la revoca degli arresti domiciliari. Istanza sulla quale il magistrato si era riservato, mentre il pm aveva manifestato il suo diniego. Qualche giorno fa il giudice ha sciolto la riserva e lo ha rimesso in libertà, ma con il divieto di avvicinamento alla moglie e ai figli. Potrà comunicare con loro attraverso il telefono e con altri mezzi, sempre a distanza. Per il giudice, questi mesi di domiciliari sono stati sufficienti a dissuadere il 47enne nel perpetrare le azioni criminose per cui è stato processato. L'uomo si trovava agli arresti domiciliari da gennaio perché aveva violato il provvedimento del giudice che gli aveva fatto divieto tassativo di non avvicinarsi alla moglie e ai figli.

Nel corso del processo, gli avvocati Ferraro e Di Giuseppe, hanno chiesto per il loro assistito il rito abbreviato, che gli ha permesso uno sconto di pena di un terzo e la possibilità di ricorrere in appello. La parte civile, rappresentata dall'avvocato Pasquale Cardillo Cupo, aveva

Tribunale di Cassino; l'avvocato Francesco Ferraro



chiesto 60mila euro di risarcimento.

La vicenda era balzata agli onori della cronaca l'estate scorsa quando gli agenti del commissariato di Formia vennero chiamati ad intervenire su un caso di violenze nei confronti di una moglie e di maltrattamenti nei confronti dei figli minori. I poliziotti nel corso della perquisizione trovarono nell'abitazione della famiglia un armamentario: sopra all'armadio della camera da letto teneva un machete, un caricatore bifilare da quindici cartucce, mentre



nel resto della casa invece aveva diciotto proiettili completi di ogiva Parabellum in dotazione alle forze di polizia, una mazza da baseball, ed una replica di pistola Bruni 92 calibro 8, priva di tappo rosso, completa di custodia e di relativo caricatore monofilare contenente dieci proiettili. Il 47enne venne così denunciato per maltrattamenti in famiglia e detenzione illegale di armi; mentre la moglie e i figli vennero sistemati per un periodo in stato di protezione all'interno di una casa famiglia. ●

I famigliari per un periodo erano stati messi in stato di protezione in casa famiglia

Luoghi Oggi pomeriggio nell'immobile confiscato un'iniziativa sul riuso

La sfilata di moda sociale a Casa Giusta

FORMIA

Metti una sfilata di moda un po' particolare, mettila dentro un luogo bello ma dal passato maledetto e otterrai quella specie di miracolo che è la sfilata di moda sociale che oggi pomeriggio (a partire dalle 16) si tiene nella villa confiscata alla criminalità organizzata e che ha un nuovo nome, «Casa Giusta».

L'idea arriva dall'associazione che in quel luogo simbolico tiene da tempo un laboratorio di sartoria sociale che punta al riuso e alla revisione del concetto di consumismo applicato alla moda. L'idea si muove sulle gambe e tra le mani di due sarte molto originali, Fiona Laudieri e Giulia Valerio, che hanno dato all'evento di oggi un titolo che dice già molto: «Indossa la rivoluzione. Perché vestirsi consapevolmente». La Casa Giusta ospita periodicamente iniziative come



La seconda vita della villa che sembrava perduto e sottratto alla criminalità

questa che puntano a coniugare il recupero di quel luogo con politiche di consapevolezza ambientale, temi sociali e cultura del rispetto e della solidarietà. In questo senso, la villa, gestita da un gruppo di asso-

A sinistra l'esterno della villa e a destra lo spazio della sartoria sociale



ciazioni, ha assunto il ruolo di spazio culturale alla periferia di Formia. Uno spazio che lì mancava e che non sarebbe potuto nascere senza la possibilità di usare quell'immobile, disponibile per fini sociali da due anni e mezzo. La sartoria sociale è una delle ultime idee che si vanno concretizzando in quella villa e che mettono insieme un messaggio di contenimento

degli sprechi attraverso il riuso dei materiali e il coinvolgimento della città nelle attività che sono nate come espressione delle associazioni che operano nella villa di Acquatraversa per scopi sociali e solidaristici destinati in primis alle fasce deboli. La villa confiscata che ospita Casa Giusta si trova in via Giovanni Paolo II nel quartiere di Acquatraversa. ●

Senza un'altra proroga non si potrà procedere con il rinnovo abbonamenti



Via Vitruvio dove ci sono le strisce blu

Il caso Sono state assegnate alla Centrale unica di committenza le attività connesse all'indizione della nuova gara

Strisce blu, il futuro resta incerto

Martedì scadrà il contratto già in proroga con la Sis, l'attuale società di gestione del servizio dei parcheggi a pagamento

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

■ Rebus sul futuro della sosta a pagamento. Tra due giorni scadrà il contratto già in proroga dell'attuale società di gestione, la Sis, e per questo al momento è stato sospeso il rinnovo degli abbonamenti. Cosa succederà dal primo maggio? Ancora non si sa se ci sarà un'ulteriore proroga all'attuale azienda di gestione, che consentirà lo svolgimento del servizio e quindi a tutto il personale di continuare ad operare. Le procedure per il nuovo bando sono state avviate ma i tempi per un nuovo affidamento sono ancora lunghi. Con la determina 733 del 19 aprile scorso, infatti, sono state assegnate alla Centrale unica di committenza «le attività connesse all'indizione della procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici per la durata di sei anni». Con la



stessa si prende atto che «il valore presunto della concessione è pari a 6milioni e 600 mila euro (stima ottenuta dalla rendicontazione degli incassi dei tickets e degli abbonamenti negli ultimi 5 anni)». Ora sarà la Cuc a dover procedere con la pubblicazione del bando. Intanto, il sindacalista della Filcams Cgil Salvatore D'Angiò, prende atto dell'asse-

gnazione della gara alla Centrale unica di Committenza «che si occuperà dello svolgimento della gara in tutti i suoi aspetti e anche dell'inserimento della clausola sociale, al fine di mantenere i livelli occupazionali quali condizioni particolari di esecuzione dell'appalto l'obbligo di utilizzare in via prioritaria le unità lavorative già dipendenti. La Dirigente - ha spiegato il sindacalista della Filcams Cgil - ha svolto in tempi ristretti un lavoro molto importante per due aspetti. Il primo: con la pubblicazione di gara si può prorogare il servizio, quindi i lavoratori continueranno il loro lavoro. Il secondo: il Comune non perderà nulla sul piano economico messo a bilancio derivanti dagli introiti degli abbonamenti e della sosta a pagamento». Infine l'annuncio: «Ci stiamo attivando anche per due unità che lavorano in sub appalto della sosta perchè la nostra filosofia è non lasciare indietro nessuno».

Debiti fuori bilancio in consiglio

La massima assise si riunirà martedì prossimo
Sei i punti all'odg

MINTURNO

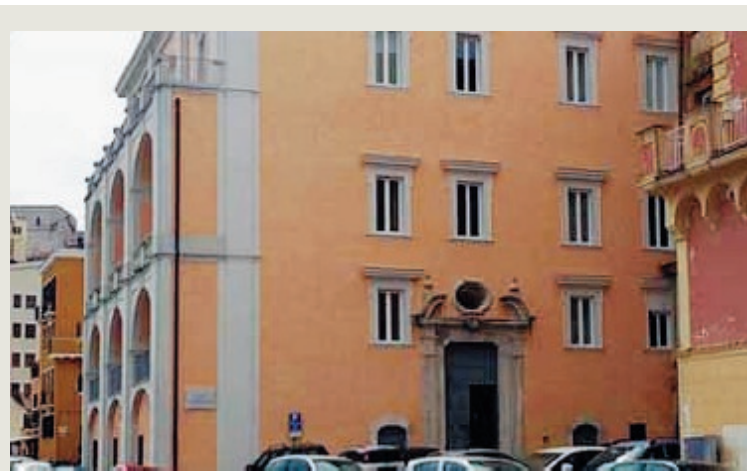
■ Si riunirà martedì prossimo il consiglio comunale di Minturno, che è chiamato a discutere sei punti. Il presidente del consiglio, Giuseppe Tomao, ha inserito sei punti in agenda, tra cui l'approvazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio del 2018. Ad aprire la seduta sarà però l'approvazione dei verbali della seduta precedente, a cui seguirà l'utilizzazione delle somme derivanti dall'affrancazione dei canonici enfiteutici, liquidazione usi civici, alienazione terreni di uso civico



Il consiglio comunale di Minturno

edificato. All'attenzione dei componenti dell'assise civica ci sarà anche l'approvazione di un altro debito fuori bilancio e la convenzione con un privato per la concessione in uso della villa comunale di Scauri per l'installazione di gio-

strine. L'ultimo punto sarà dedicato alla modifica del regolamento comunale per la promozione e attuazione del compostaggio e di comunità. La seduta consiliare di martedì prossimo è stata convocata per le ore undici. ●



L'Arcidiocesi di Gaeta

Festa del lavoro L'arcidiocesi scrive a tutti i sindaci

Il messaggio dei Vescovi italiani in occasione del primo maggio

LA NOTA

■ «Dove non c'è lavoro, manca la dignità». Questa l'affermazione di don Simone Di Vito, direttore dell'Ufficio pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace, custodia del creato dell'Arcidiocesi di Gaeta, contenuta in una lettera inviata a tutti i sindaci dei Comuni facenti parte della stessa diocesi. In vista della festa dei lavoratori, il sacerdote ha inviato il documento a tutti i primi cittadini del sud pontino, ma anche a quelli delle cittadine frusinate Coreno Ausonio, Ausonia e Pastena, che, come è noto, fanno parte della diocesi di Gaeta. Nella lettera, don Simone Di Vito, ha allegato il messaggio

dei Vescovi italiani, i quali in occasione del primo maggio hanno intitolato il loro intervento «Il capitale umano al servizio del lavoro». «Nella nota dei Vescovi - ha spiegato don Simone Di Vito - si rimarca l'importanza di investire, insieme a formazione, istruzione e competenza, in umanità. Per i più deboli la soluzione non è l'erogazione monetaria, ma offrire opportunità di inclusione e partecipazione sociale. Il progresso è dono se è al servizio della persona. Il tema del lavoro, specie di quello che manca o è precario, è costantemente al centro della riflessione e dei discorsi di Papa Francesco. E' ormai diventata famosa e forte la frase pronunciata dallo stesso Pontefice a Cagliari: "dove non c'è lavoro, manca la dignità!" Un tema, quello del lavoro, che è stato sempre a cuore all'Ufficio preposto dell'Arcidiocesi di Gaeta ●G.C.



Daniele Nardi, la Montagna Nuda

L'omaggio Venerdì sera la proiezione nel foyer del teatro D'Annunzio del documentario di Renato Chiocca

L'EVENTO

GIANLUCA ATLANTE

La "Montagna Nuda" di Daniele Nardi e del suo amico e regista, Renato Chiocca. Il sogno di un alpinista partito da Sezze alla conquista del mondo degli ottomila. Facendo, perché no, storcere la bocca ai tanti "montanari" di questo nostro amato "Stivale", increduli di fronte a questo ragazzo pontino proteso a sfidare l'impossibile e a morire per un qualcosa in cui credeva.

«Per lui erano viaggi carichi di speranza e curiosità. Aveva rispetto per la natura, per le sue montagne, ma le sfidava per continuare a credere in un qualcosa che lo rendeva vivo, che gli dava la luce».

Renato Chiocca, il giorno dopo la proiezione nel foyer del D'Annunzio del suo documentario, "La Montagna Nuda", comun denominatore della spedizione sul Nanga Parbat nell'estate pakistana del 2008, parla così di una serata toccante, all'interno del programma della rassegna "Lievitò" in programma sino al 1 maggio nel capoluogo pontino.

«C'era tanta gente, Latina non aveva fatto ancora nulla per ricordare Daniele, che si sentiva figlio di questa nostra città. Il documentario, fatto dei silenzi

della montagna e musica, di immagini pronte a commentarsi da sole, ha finito per catalizzare l'attenzione di chi conosceva l'alpinista pontino e di chi, probabilmente, ha imparato a farlo da venerdì sera.

La "Montagna Nuda" venne girato nell'estate del 2008. In quella occasione Daniele Nardi guidava la sua prima spedizione al Nanga Parbat, la stessa montagna in cui perderà la vita nell'inverno pakistano di quest'anno.

Un ritratto vitale del primo alpinista italiano nato al di sotto del Po ad aver scalato l'Everest e il K2.

Il racconto di un'eccezionale

impresa alla riconquista di se stessi attraverso la natura grandiosa e spietata dell'Himalaya, fino all'arrivo sopra le nuvole, sulla vetta di una delle montagne che più ha segnato la storia dell'alpinismo.

Un documentario apprezzato ovunque, anche e soprattutto lontano i confini del nostro Paese. Vincitore come miglior documentario al quarto Wirral International Film Festival (Birkenhead, Inghilterra), il film ha la colonna sonora di Riccardo Giagni (L'ora di religione di Marco Bellocchio, La fabbrica dei tedeschi di Mimmo Calopresti, Pasta nera di Alessandro Piva).



Renato Chiocca poco prima della proiezione del suo documentario e (in alto) la folta platea al foyer del D'Annunzio



Bel colpo a Napoli per i nerazzurri di Maurizio Mirarchi

Latina Pallanuoto a segno nella difficile piscina dell'Acquachiarà

PALLANUOTO, A2 MASCHILE

Acquachiarà	8
Latina Pallanuoto	12

(2-21-34-41-3)

Acquachiarà Ati 2000

M. Rossa, E. Ciardi 1, D. De Gregorio, I. Occhiello, L. Pasca Di Magliano 1, M. Lanfranco, M. Occhiello 2, J. Lanfranco 2, M. Iula, V. Tozzi 1, C. Centanni, A. Petrucci 1, M. Ronga. All. Occhiello.

Latina Pallanuoto

G. Cappuccio, A. Tulli, G. De Bonis, A. Goreta 7, G. Gianni 2, A. Falco, A. Castello 1, G. Barberini, F. Lapenna, D. Priori 1, L. Di Rocco 1, M. Giugliano, L. Marini. All. Mirarchi.

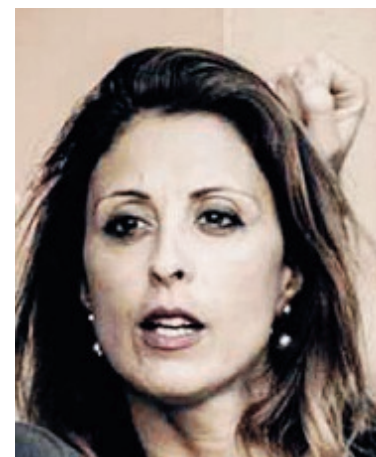
Arbitri: Cirillo e D'Antoni.

Note: Spettatori circa 100. Espulsi per proteste l'allenatore (Occhiello Mauro) e il dirigente (Alvino) di Acquachiarà nel terzo tempo. Uscito per limite di falli Tulli (Latina) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Acquachiarà 4/11 più un rigore trasformato da Pasca Di Magliano nel quarto tempo, Latina 3/5 più due rigori trasformati da Goreta nel primo e nel terzo tempo.

Continua senza soste la marcia della Latina Pallanuoto nel campionato di A2 maschile. Ieri pomeriggio, infatti, è arrivata la vittoria in terra partenopea contro l'Acquachiarà Ati 2000: 8-12 il risultato della sfida. Pre partita elegante e bello. Targa di riconoscimento al lavoro svolto per Maurizio Mirarchi e Federico Lapenna da parte della società Acquachiarà. Primo tempo equilibrato con i padroni di casa subito in vantaggio. Goreta, prima in superiorità poi su tiro di rigore conquistato da Lapenna ribalta il risultato. Ma sul finire tempo Occhiello M in superiorità porta il parziale in parità (2-2). Nel secondo quarto si inizia a vedere Latina pallanuoto. Prima sotto di uno poi si distende ed in sequenza Gianni, Di Rocco e ancora Goreta in superiorità creano il primo break della partita. Il terzo tempo è il più bello per equilibrio, reti segnate e pathos agonistico con un risultato in perenne fisarmonica. Il team di Mirarchi con Goreta in grande spolvero (oggi leader assoluto del gol con 7 centri) riesce a mantenere la doppia distanza dagli avversari. Nell'ultimo quarto i pontini legittimano la vittoria giocando con temperamento. ●



Due momenti (sopra e in alto) della sfida di ieri tra Acquachiarà e Latina Pallanuoto



Lievito: “Latina la città della bellezza”

Quarta giornata La rassegna presenta il docufilm di Ferrari-Capurso, domenica di eventi

GLI APPUNTAMENTI

FRANCESCA PETRARCA

Un'altra giornata ricca di appuntamenti per la rassegna “Lievito - Nuove esplorazioni nel mondo delle Arti e dei Sapori”, che ieri si è conclusa al ritmo del gospel più coinvolgente. Si inizia già alle ore 10 con la VI edizione di “Ragli”. Una giornata di festa nel segno della creatività e della musica per sostenere la Fattoria Sociale “Asino Chi Legge” di Nettuno: laboratori, installazioni artistiche, pranzo e musica dal vivo, fino al tramonto con tante band, musicisti e Dj. Inoltre, molteplici attività per grandi e piccini. Possibilità di prenotazione per il pranzo (info e prenotazioni: 3290955623) oppure si può scegliere di fare un picnic al sacco. Le attività nel capoluogo invece, iniziano nel pomeriggio, alle ore 16 al foyer del Teatro Gabriele D'Annunzio (Via Umberto I) con uno spettacolo dedicato ai bambini: “Un naso tutto rosso. Rime, birilli e... Fantasticherie”. L'ingresso è libero, fino ad esaurimento posti. Lo spettacolo è ideato ed interpretato da Massimiliano Maiuchi che da oltre 25 anni lavora con i bambini. È un clown, un ludotecario, un giocoliere, un cantastorie e anche uno scrittore di filastrocche e di canzoni. Il suo spettacolo ha per protagonista proprio la filastrocca mimata, cantata e drammatizzata con l'aiuto di libri pop-up, pupazzi e

La proiezione nella sera all' Oxer E al Palacultura tanti giochi e musica L'Arte al Mug

guanti animati, oggetti realizzati da Silvia Micali e Diana Doveri.

Alle 17.30, nella sala multimediale del Palazzo della Cultura, si terrà l'incontro con la redazione di “Latina Città Aperta”. La rivista online, fondata un anno fa, è “una voce fuori dal coro”. Non vuole essere un prodotto giornalistico come ne esistono tanti, ma desidera incrementare un'altra voce, quella poco battuta dell'intimismo. È aperta a tutti coloro che desiderano esprimere un pensiero, parlare di cultura, raccontare con ironia e fantasia. Durante questo anno di vita, ha sperimentato generi diversi e ha trattato gli argomenti più disparati, sempre associando immagini e parole. L'evento è a cura di Giulio Capirci.

Ad accompagnare il tramonto (ore 19) presso il foyer del Teatro D'Annunzio sarà il concerto “Suite Harmony”, musica pop in veste “cameristica”: Cinzia Montana alla voce, Silvio Scena al pianoforte e Valentina Del Re al violino (special guest). Il trio eseguirà brani degli anni '80, successi più recenti del pop e anche qualche pezzo jazz. Valentina Del Re, romana, classe 1981, ha iniziato a suonare il violino all'età di 5 anni alla Scuola Popolare di Musica di Testaccio, ha continuato il suo percorso diplomandosi da privatista al Conservatorio “Recife” di Frosinone. Ha frequentato masterclass e corsi di perfezionamento. Un paio di anni fa ha conseguito la laurea di primo livello in Violino, sempre al Conservatorio di Frosinone. Ha all'attivo numerosi concerti con il suo trio, ritmati da un repertorio che va dalla musica classica al jazz manouche. Conclude la giornata, la proiezione del documentario “Le città invisibili. Latina, la cit-



tà della bellezza” di Massimo Ferrari e Gaia Capurso, presso il Cinema Oxer (Viale Nervi ore 21). Il documentario racconta le esperienze dei rifugiati e dei richiedenti asilo e del sistema di accoglienza. Saranno presenti gli autori e i protagonisti delle storie trattate. Il filmato è realizzato con un team di lavoro pontino: Ferrari e Capurso alla regia; Enrico De Devitiis alla foto-

grafia; Giada Prandi voce narrante e musiche di Francesco Ruggiero. Lievito è anche Arte Continuano infatti le mostre d'arte contemporanea di Alessandra Chicarella e Marcello Trabucco, spostate però negli spazi del Mug (Museo Giannini). Sono visitabili tutti i giorni dalle ore 17 alle 20, il sabato e la domenica anche di mattina, dalle ore 10 alle 13.

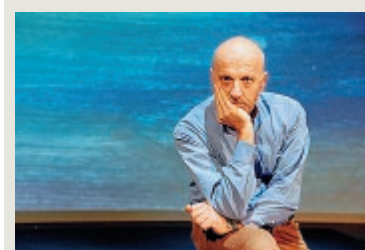


In mattinata Ragli, bella festa in favore della fattoria sociale di Nettuno

Martedì arriva Paolini “Tecno Filò” all'Auditorium

COUNTDOWN

Si avvicina la data del 30 aprile, che vedrà ospite della rassegna “Lievito” Marco Paolini con il suo “Tecno Filò”. Scrive l'attore, autore e regista sulle note di spettacolo: “Non sono un esperto di Internet, non sono un utente dei social. Non conosco la meccanica quantistica, né le neuroscienze e la fisica, né la robotica e le intelligenze artificiali. Ma tutto questo mi riguarda e mi interessa. So che la mia vita sta cambiando grazie o per colpa delle tecnologie che da queste innovazioni derivano e di cui faccio uso anch'io come i miei simili. Provo a riflettere a voce alta su questo mettendo insieme piccole storie unite da un filo di ragionamenti”. L'evento alle ore 21 nell'Auditorium del Classico. Biglietto posto unico 20 euro (presso infopoint Lievito, al Foyer del Teatro D'Annunzio). ●



Marco Paolini



C'era una volta e sempre sarà

Il tributo al Maestro Mostre, articoli, memoria e grossi progetti

IN TUTTA ITALIA

Il 30 aprile una piazza di Pomezia cambierà look, trasformandosi in un ambiente del vecchio West. Lo farà come omaggio a Sergio Leone, che amava così tanto la cittadina alle porte di Roma da volere riposare per sempre nel suo cimitero, nella tomba realizzata da un suo amico architetto: una grande lastra di marmo scuro retta da quattro leoni su cui troneggia un grosso baldacchino di marmo bianco: "C'era una volta, c'è e ci sarà sempre".

Avrebbe novant'anni oggi il famoso regista. Era nato il 3 gennaio del 1929, e il 30 aprile sono trent'anni che ci ha lasciato.

Un duplice anniversario quindi in questo 2019, nel ricordo di un genio del nostro cinema che ha firmato capolavori indimenticabili, da "C'era una volta il West" girato

proprio a Pomezia, a "C'era una volta in America", "Per un pugno di dollari"... Film che hanno fatto la storia del filone western all'italiana, e del gangster movie, con le loro vicende epiche e quei personaggi che è impossibile dimenticare. Che cosa ci ha insegnato Sergio Leone? Tantissime cose, ma soprattutto che in presenza di arte, fantasia, abilità e stile, si può trasferire un genere, un filone classico, e il mitico mondo delle praterie del Far West o della malavita di New York al di qua dell'oceano, con risultati favolosi. Le immagini tornano alla mente, e con esse i volti di Clint Eastwood innanzitutto, di Robert De Niro e di altre star di Hollywood orgogliose di lavorare per il Maestro.

Proprio in questi giorni di celebrazione, il doppio anniversario verrà segnato da vari avvenimenti. Lo ha reso noto la figlia del regista, Raffaella Leone, nel corso del-

le interviste rilasciate alla stampa nazionale. Suo padre da anni aveva un progetto a cui teneva molto. Voleva realizzare un film di cui sarebbe stata protagonista una colt, quella pistola cara a sceriffi, cow boy e cattivi di turno. Forse più che un prodotto per il cinema, Leone ipotizzava una serie televisiva, nel corso della quale l'arma sarebbe passata di mano in mano, in un susseguirsi di vicende. Il regista non portò a termine il progetto, ma oggi - grazie anche a capitali internazionali pronti al finanziamento -, Stefano Sollima si appresterebbe a girare quel film.

Un altro evento di rilievo riguarda la Mostra "C'era una volta Sergio Leone" curata dalla Cineteca di Bologna, organizzata da Equa di Camilla Morabito, che già in Francia ha ottenuto uno straordinario successo e che verrà inaugurata in Italia a Roma, all'Ara Pacis nel prossimo dicembre. E



Clint Eastwood grande protagonista dei film di Sergio Leone

un'ampia retrospettiva di tutti i film del regista, compresi i documentari, anche quelli tratti da soggetti diversi dal western, perfettamente restaurati. Dai colossali storici come "Il colosso di Rodi" a quegli spaghetti western conditi dalle colonne sonore di Ennio Morricone, dalle divertenti avventure di un Carlo Verdone "Un sacco bello", all'inizio della gloriosa parabola artistica di Clint Eastwood, ritroveremo l'arte e lo spirito del Maestro in questa esposizione che dal 20 dicembre 2019 si protrarrà fino a Pasqua 2020. ● F.D.G.

All'Ara Pacis il prossimo dicembre un'ampia retrospettiva applaudita già in Francia

Pomezia abbraccia Sergio Leone

Il Memorial Oggi tante emozioni, e martedì la piazza si trasforma in un villaggio western

RIFLETTORI

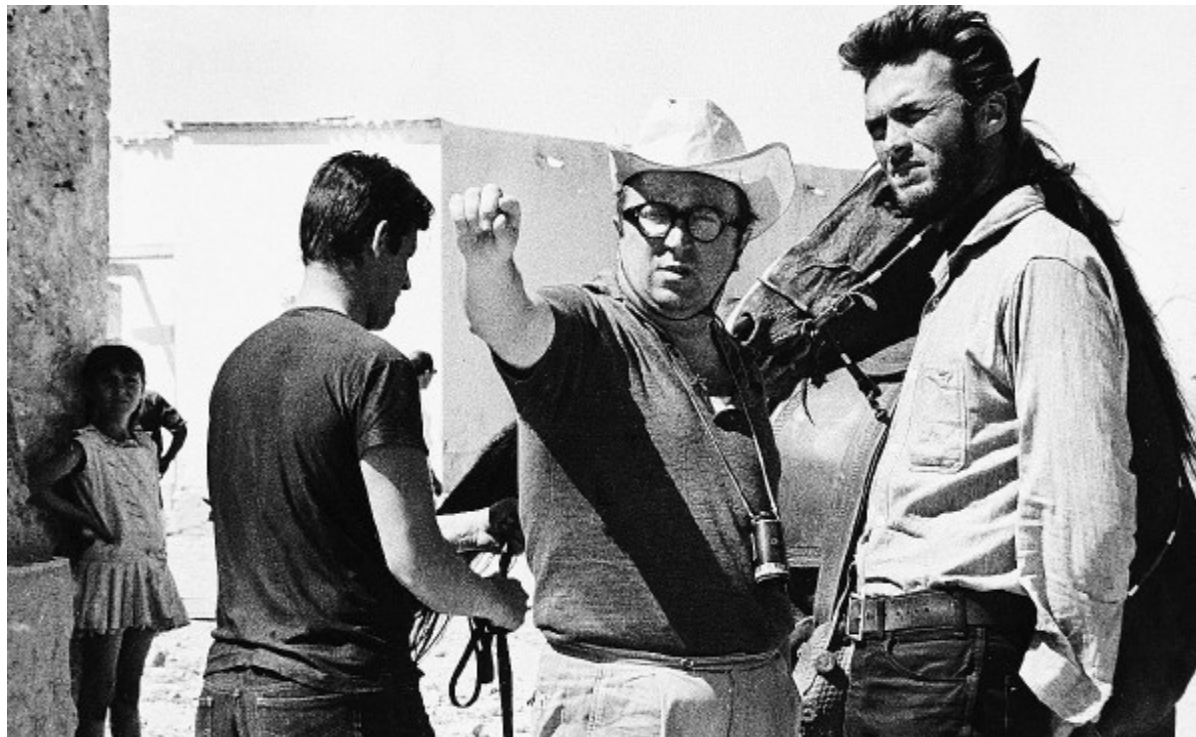
FIRENZA GNESSI

È stato l'ispirazione di registi contemporanei del calibro di Quentin Tarantino, Stanley Kubrick, Brian De Palma, Martin Scorsese, Clint Eastwood, uno tra i più grandi registi italiani, che con i suoi suggestivi primissimi piani diventati un marchio di fabbrica, ha inventato il genere spaghetti western.

Sergio Leone moriva il 30 aprile 1989 e in questi giorni, per i trent'anni dalla scomparsa, l'Italia intera lo ricorda. C'è un luogo però tanto caro a Leone, che per l'occasione tornerà simbolicamente ad abbracciarlo. La città di Pomezia gli rende omaggio con un Memorial: due giorni di eventi - oggi e martedì - in ricordo dell'indimenticato Maestro.

Il regista, fin dagli anni '60, aveva iniziato a girare a Pratica di Mare scene di film western, in particolare alle fornaci e nel piccolo cimitero napoleonico del Borgo. Amava questa zona e aveva espresso la volontà di essere sepolto proprio nel vecchio cimitero, dove avrebbe continuato ad ammirare lo spettacolo cinematografico più antico di tutti: l'immensità del mare. Non senza difficoltà il desiderio del celebre regista, all'inizio sepolto al Verano a Roma, è stato poi esaudito. Le molte insistenze da parte della famiglia riuscirono a vincere le "resistenze" dell'allora sindaco Rutelli.

Fiori sulla sua tomba nel cimitero di Pratica di Mare Sfilerà la Fanfara dei Carabinieri



Sergio Leone e Clint Eastwood sul set. Accanto il quadro dedicato al Maestro che sarà affisso all'interno del Palazzo comunale



Anche Cinecittà World partecipa a questo omaggio appassionato

"Ho conosciuto Sergio Leone grazie a mio zio, Francesco Attenti, produttore cinematografico - racconta Attilio Attenti, titolare dell'omonima agenzia funebre, suo amico -. Fra il serio e lo scherzoso mi ripeteva: 'Mi raccomando Attilio, quando morirò voglio essere sepolto nel cimitero di Pratica'. Ci ridevamo su. Gli dicevo per sdrammatizzare: se vuoi essere sepolto qui, intanto comincia a darmi un acconto per le spese. Quando improvvisamente ci lasciò, compresi che parlava sul serio: mi telefonò la moglie Carla, confermando le volontà del marito".

Attilio ricorda poi la tumultuosa nella tomba disegnata da un architetto amico di Leone, e l'attesa affinché il desiderio del Maestro fosse esaudito. Era il 1997.

Il programma

Pomezia rende omaggio al suo Maestro con passione. Oggi alle ore 9.30 verrà adagiata una corona di fiori sulla sua tomba. A seguire, alle ore 10.00 vi sarà l'inaugurazione di Piazza Sergio Leone-Colli di Enea, il brindisi a cura del Comitato del quartiere Il Querceto e Colli di Enea, e alle 10.30 l'arrivo della Fanfara dei Carabinieri in Piazza Indipendenza.

Alle 11.00, dopo l'affissione all'interno del Palazzo Comunale del quadro a lui dedicato, donato dal pittore Aleandro Di Fani e Fratelli Soldati, la Fanfara dei Carabinieri sfilerà per le vie del centro e terrà un concerto finale. Gli eventi proseguono nel pomeriggio: alle 16 vi sarà la proiezione nell'Aula consiliare di uno dei capolavori del regista "Il buono, il brutto, il cattivo". Alle 18,45 il concerto, a cura di Europa Musica, con le colonne sonore dei film del Maestro.

Per tutte e due le giornate, in Piazza Indipendenza si potrà ammirare un'esposizione artistica a cura dell'Associazione Pomezia Sparita. Martedì poi, la piazza si trasformerà in un villaggio western con animazioni, musica e spettacoli a cura di Cinecittà World.

"Ettore, Achille, Agamennone non sono altro che gli sceriffi, i pistoleri e i fuorilegge dell'antichità": diceva il Maestro. Agli eroi della mitologia la morte ha posato un mantello sulle spalle per proteggerli dall'oblio e oggi siedono nell'Olimpo tra gli dei. Come loro Sergio Leone è diventato mito, non è scomparso, il fuorilegge del cinema porta il suo genio al galoppo per l'eternità. "C'era una volta, c'è e ci sarà sempre", come si legge sull'effigie della sua tomba a Pratica di Mare. ●



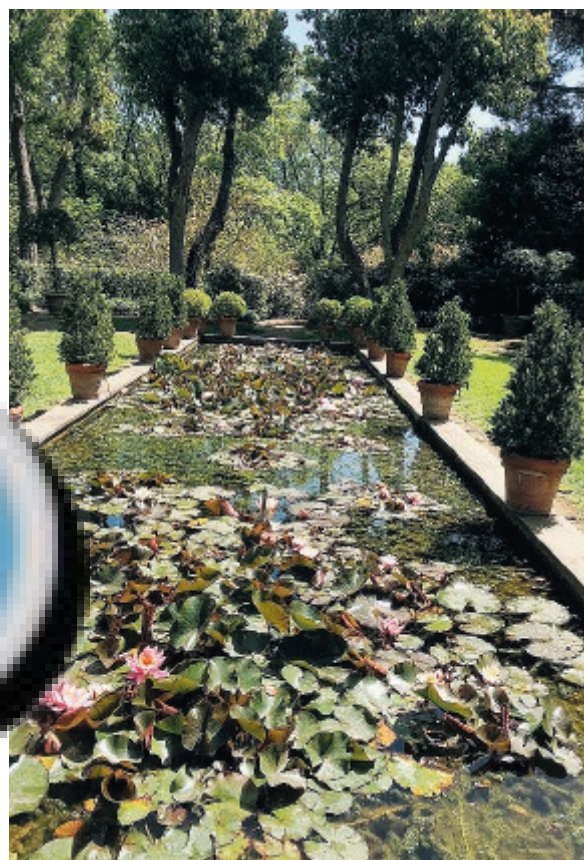
Flower show: ultimo atto

Giardini della Landriana L'evento dedicato agli amanti del verde
Primavera meravigliosa nell'oasi che si apre a Tor San Lorenzo



TANTE PROPOSTE

Terminata la visita
sarà possibile accedere
all'area ristoro
e alla mostra
del giardinaggio
di qualità



GLI APPUNTAMENTI

Libri & autori

Latina, martedì al Circolo cittadino "Tore 'e Crescenzio" di Franco Schiano

Il Circolo cittadino di Latina è ormai un vero e proprio punto di riferimento culturale per il capoluogo, uno spazio dove è possibile godere della musica, dell'arte e della letteratura. Martedì 30, alle ore 17.30, avrà luogo qui la presentazione del libro "Tore 'e crescenzio - Il primo camorrista" di Franco Schiano, affidata ai giornalisti Luisa Guarino e Paolo Iannuccelli. Al pianoforte il Maestro Nicola Franco. Reading: l'attore Angelo Tomasetta. L'ingresso per il pubblico è libero e gratuito.



ARDEA / DOVE ANDARE

DANIELA NOVELLI

Ultimo giorno per la "Primavera alla Landriana". Oggi si conclude il flower show dedicato agli amanti del verde. La mostra mercato del giardinaggio di qualità che festeggia la sua 24^a edizione giunge al termine. Oltre alla mostra si potranno visitare le trenta "stanze verdi" dei giardini della Landriana che si estendono in una superficie molto ampia, all'interno di una tenuta di circa 10 ettari. I giardini della Landriana sono stati creati negli anni '50 dalla marchesa Lavinia Taverna e devono la loro forma a "stanze" all'architetto paesaggista Russel Page che ha ridefinito in chiave moderna il giardino all'inglese utilizzando le piante mediterranee e innumerevoli specie floreali di ogni genere e provenienza. Nel tempo i giardini disegnati da Page sono stati ampliati e modificati con nuove piante, ma nell'oasi verde rimane invariato lo spirito romantico che lo pervade. Le

stanze verdi, alternano la struttura formale e informale: dalla "vasca spagnola" al "giardino degli aranci" che segue al suo interno il rigoroso disegno geometrico all'italiana si passa alla "selvaggia" area verde creata attorno al lago artificiale. Terminata la visita, sarà possibile accedere all'area ristoro e alla mostra del giardinaggio di qualità. Il pubblico potrà partecipare al laboratorio della colorazione dei tessuti o assistere al seminario sulla cerimonia del tè o a quello sulla cura degli agri-



mi tenuto dal dottor Giuseppe Messina. All'interno dell'area espositiva, i più coraggiosi potranno ammirare e toccare rari insetti e splendide farfalle nella serra tropicale "Butterfly eden" curata dall'associazione Pandora Casa Natura. All'evento oltre alle innumerevoli piante e alle attualissime soluzioni ed idee per i lavori primaverili nei giardini e terrazzi, sarà possibile degustare prodotti creati attraverso la trasformazione di frutti, fiori, piante e radici. Molte le aziende della provincia di Latina che espongono prodotti e preparati del territorio, tra loro spicca l'azienda di Quinto Marafini che produce dell'ottimo Zafferano sulle colline di Cori coltivandolo in modo completamente naturale e manuale. L'ingresso alla Landriana è a pagamento, per informazioni generali sulle mostre e sulle aperture dei giardini questi i numeri da contattare: 333.2266855 - 06.91014140. I cani tenuti al guinzaglio hanno libero accesso, si può pranzare al sacco e l'area parcheggio è gratuita. ●

Un Primo Maggio nell'Orto botanico Notarianni

L'appuntamento
all'interno del Parco
Regionale Monti Aurunci

FONDI - IN AGENDA

Un Primo Maggio all'insegna del verde nell'orto botanico "Francesco Antonio Notarianni" all'interno del Parco Regionale Monti Aurunci. Celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia, questo lo spirito che accompagnerà l'iniziativa promossa dal Gruppo Locale di Fondi dell'Associazione ambientalista "FareVerde Onlus". Attraverso una full immersion nella natura,



Fondi, uno scorcio dell'Orto botanico

il prossimo 1° Maggio festeggerà in maniera post-datata la "Giornata Mondiale della Terra" (la reale ricorrenza si è svolta in tutto il mondo il giorno 22 aprile). La giornata è tesa alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della tutela ambientale. L'escursione promossa da Fare Verde Fondi, con il sostegno di Fare Verde Monte San

Una full immersion
nella natura più bella
inquadrata
nella Giornata
mondiale della Terra

Biagio e dell'Associazione culturale "Minerva" di Fondi, ha ottenuto il con patrocinio di Earth Day Italia e la collaborazione del Parco Naturale Regionale dei Monti Aurunci. La partecipazione all'iniziativa è completamente gratuita, l'appuntamento è previsto per l'1 Maggio alle ore 8.30 in prossimità dell'ingresso nell'area Parco, sulla Strada Provinciale 99, proseguendo in direzione di Via Querce. L'escursione è adatta a tutti, è comunque consigliato un abbigliamento comodo. La visita sarà interessante per adulti e bambini e offrirà una serie di alternative anche per chi volesse sostare per il pranzo al sacco. L'orto botanico realizzato

negli anni '90 ed intitolato a Francesco Antonio Notarianni, illustre medico e botanico nato a Lenola nel 1759, al suo interno ha spazi ludici ricreativi ed un'area picnic attrezzata con tavoli, panche e barbecue in muratura, immersi nella natura. Nell'orto botanico si potranno ammirare numerose specie botaniche ed essenze arboree tipiche della macchia mediterranea e dei boschi di latifoglie. Inoltre, si potranno osservare piante animali, rocce e fossili di conchiglie incastonate nelle pietre, che testimoniano la natura marina di questo luogo nella preistoria.

Info e adesioni all'escursione: 328-1889586. ● D.Nov.

DOMENICA
28
APRILE

GAETA

Visita nave Duilio Il cacciatorepedinire Caio Duilio, nell'ambito della partecipazione alla 12esima edizione della Med Blue Economy, sarà ormeggiato a Gaeta, alla banchina Salvo d'Acquisto del porto commerciale, e sarà aperto alle visite a bordo a favore della popolazione. Dalle 9.30 alle ore 13

LATINA

Spettacolo "Il ragazzo di Campari"

Un viaggio nella mente di un grasso ubriacone intrappolato in una vita di campagna che non gli appartiene. Un punto di vista sul mondo, sui media, sulla vita, sulla morte e sulle perversioni sessuali, annaffiato con alcol e condito con antidepressivi. Protagonista è Gabriele Antinori, comico della provincia di Roma (classe 1988) conosciuto dagli amanti della stand up per i suoi monologhi nei programmi "Natural born comedians" e "Stand up comedy" sul canale Sky, Comedy Central Italia. Un mix tra la 'sfigataggine' di Fantozzi, la perfidia di Saw l'enigmista ed il senso di disgusto causato da "two girls, one cup". Presenta il suo spettacolo "Il ragazzo di Campari" sul palco del Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) dalle 21.30 ingresso 5 euro con tessera arci

Lievito 2019: Un naso tutto rosso

"Un naso tutto rosso" è uno spettacolo di arte varia che da oltre 20 anni l'autore Massimiliano Maiucchi propone nelle scuole, nelle biblioteche, nei festival letterari e nelle piazze di Roma e d'Italia. Maiucchi da oltre 25 anni lavora con i bambini, è un clown, un ludotecario, un giocoliere, un cantastorie, uno scrittore di filastrocche e di canzoni, un attore di teatro e di televisione. Nel suo spettacolo che presenta presso il foyer del Teatro D'Annunzio (Via Umberto I) la filastrocca viene mimata, cantata e drammatizzata. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, a cura di Floriana Coletta e Nicoletta Nicoletti, co-organizzato con la libreria A testa in giù. Dalle ore 16

Lievito 2019: Ragli VI edizione Festa in musica a favore della Fattoria Sociale Asino Chi Legge.

Spazio al gioco Nuovo format firmato Impara l'Arte e Polygonal, con la partecipazione di Emergency - Gruppo Territoriale di Latina e Arte Migrante Latina, patrocinato dal Comune di Latina. Una giornata dedicata all'infanzia e alle famiglie, ricca di giochi e laboratori, per bambini di tutte le età, il tutto completamente gratuito, presso Piana delle Orme (Strada Migliara 43.5) dalle 9.30 alle 18

Lievito 2019: Latina Città Aperta Incontro con la redazione della rivista online "Latina Città Aperta" presso la sala multimediale del Palazzo della Cultura (Via Umberto I, 43) a cura di Giulio Capirci

Lievito 2019: Suite Harmony I classici del pop in un'insuale versione "cameristica": Voce, Pianoforte, e Violino. Silvio Scena e Cinzia Montana propongono un repertorio che parte dai tanto amati (e a volte, tanto odiati) anni '80 per arrivare ai successi più recenti del pop, senza negarsi qualche visita al jazz. Per l'occasione al violino ci sarà un'amica del Duo e di Lievito, l'estrosa Valentina Del Re. Il concerto si terrà nel foyer del Teatro D'Annunzio (Via Umberto I). Alle ore 19

Lievito 2019: Le città invisibili Presso il Cinema Multisala Oxer (Viale Nervi) verrà proiettato il documentario "Le città invisibili - Latina la città della bellezza" di Massimo Ferrari e Gaia Capurso. Si parla del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati a Latina. Saranno presenti autori e protagonisti delle esperienze raccontate nel filmato. "Latina, la città della bellezza" è il quarto della serie "Le Città Invisibili", composta da 7 documentari che raccontano altrettanti luoghi italiani che sono diventati un modello di accoglienza e di integrazione. Il team di lavoro ha visto il coinvolgimento di di-

verse professionalità pontine: Ferrari e Capurso sono i registi; direzione della fotografia affidata a Enrico De Divitiis; voce narrante, non solo dell'episodio su Latina ma di tutta la serie, dell'attrice Giada Prandi; musiche di Francesco Ruggiero. Saranno presenti gli autori e i testimoni. Ingresso biglietto del cinema. Alle ore 21

NETTUNO

Lievito 2019: Ragli VI edizione Festa in musica a favore della Fattoria Sociale Asino Chi Legge (Via Grottaferrata km 16.22). Laboratori, installazioni artistiche, pranzo e musica dal vivo fino al tramonto. A cura di Renato Chiocca. Per info e prenotazioni: 3290955623

PRIVERNO

Spettacolo "Alcune di noi e Lui" Le donne delle comunità di Sant'Antonio Abate e dei Santissimi Cristoforo e Vito Martiri presentano "Alcune di noi e lui", evento teatrale, il cui intento è quello di raccontare l'incontro di alcune donne con Gesù. Lo spettacolo si svolgerà nella parrocchia di Sant'Antonio Abate alle 18.30. Ingresso libero

VELLETRI

Spettacolo "58 sfumature di Pino"

Sul palco del Teatro Tognazzi (Via Filippo Turati) va in scena lo spettacolo "58 sfumature di Pino" con Pino Insegno e Federico Perrotta. Regia Claudio Insegno. Raccontarsi non per autotelebrarsi, ma per raccontare la quotidianità, attraverso gli occhi di un uomo che fa della sua vita un film. Dove la realtà si mischia alla finzione. Un viaggio attraverso il cinema, la televisione, la musica e i nuovi media, il tutto scandito dalle varie stazioni della vita. Alle ore 19

LATINA

Lievito 2019: Il Tesoro di Manuch

Monologo teatrale per gli alunni degli Istituti Comprensivi Don Milani, Volta, Corradini e Cena, presso l'aula magna del Liceo Scientifico "G. . Grassi" (Via Sant'Agostino, 8). Il tesoro di Manuch è uno spettacolo scritto e interpretato

LUNEDÌ

29
APRILE

Giradischi di Domenica

Mattinata con Freddy

Trasmissione In questa puntata di scena la Commedia-Spy Story all'italiana

SU TELEUNIVERSO

— Nuovo appuntamento, alle 10 di oggi su TeleUniverso, con "Giradischi di Domenica". La trasmissione condotta da Freddy Donati riserva altre sorprese. Questa volta è di scena la Commedia-Spy Story all'italiana. Le telecamere del programma puntano Paola Cortellesi, protagonista del film "Ma cosa ci dice il cervello", scritto insieme al regista e compagno Riccardo Milani e agli storici collaboratori Giulia Calenda e Fu-

rio Andreotti del Trio Medusa. Uscito lo scorso 18 aprile - ricorda Freddy - è stato il film più visto nelle sale italiane durante il weekend di Pasqua, e ha incassato 1.775.852 euro con 266.372 spettatori. Migliore performance di un film italiano nel periodo pasquale dal 2010.

Sempre oggi in primo piano "La Tecnologia Pazza", attraverso filmati di mezzi di trasporto del futuro. Grandissimo spazio alla musica con tutte le novità del momento, tra le quali, il video integrale di Madonna "Maluma - Medellín". ●



L'attore partenopeo Carlo Buccirosso

da Davis Tagliaferro rivolto alle terze classi della scuola media. L'attore narra e interpreta tutti i personaggi della storia, alterna momenti di narrazione e momenti di letteratura, di teatro e poesia. Il Tesoro di Manuch narra la storia di un bambino Rom cresciuto nelle baracche tra furti e vagabondaggi. Un giorno, inoltrandosi in una casa, il ragazzo trova un vecchio baule, nel quale sogna di trovare un grande tesoro. All'apertura invece... Un viaggio alla scoperta della conoscenza attraverso grandi autori come Pablo Neruda, Eduardo De Filippo, Pier Paolo Pasolini, Giacomo Leopardi ed altri, in un racconto originale accompagnato dalle musiche di grandi compositori quali J.S. Bach, Erik Satie, Ludovico Einaudi, Keith Jarrett e ancora tanti artisti. Alle ore 10

Lievito 2019: 50 anni dopo il primo**uomo sulla luna**

Quest'anno ricorre il cinquantenario di uno dei più rilevanti eventi della storia contemporanea: la conquista della Luna da parte dell'uomo, avvenuta il 20 luglio del 1969. Partendo dalla corsa allo spazio verrà introdotto il programma della Nasa, descrivendo e raccontando come si è riusciti ad atterrare sul nostro satellite naturale, le grandi scoperte conseguenti e le importanti ricadute tecnologiche. A valle della presentazione sarà possibile cimentarsi ai comandi del realistico simulatore spaziale del Modulo di Comando e Servizio, il quale è realizzato e presentato dall'associazione divulgativa BIS-Italia. L'incontro "50 anni dopo il primo uomo sulla luna" storia, ingegneria e scienza, è con Alessio Valentino Pelella e si terrà presso l'aula magna dell'Istituto "Galilei - Sani" (Via Ponchielli, ore 11.15). L'evento si ripete alle ore 16 nel foyer del Teatro D'Annunzio (Via Umberto I)

Lievito 2019: Presentazione del libro**"Gli anni migliori"**

Presentazione del graphic novel di Stefano Casini edito da Tunué. Presso l'aula magna del Liceo Artistico Statale (Via Caio Giulio Cesare, 20) incontro con l'autore a cura di Renato Chiocca. Alle 11.30. L'evento si ripete alle 16.30 presso la

Lievito 2019: Improvvisi Romantici

Tatiana Stankovych al piano e Francesco Cecchet al contrabbasso. Il duo si esibisce nel foyer del Teatro D'Annunzio (Via Umberto I) alle ore 19. Nata a Svalyava (Ucraina) da una famiglia di musicisti, Tatiana ha studiato fin dall'età di 5 anni sotto la guida di sua madre, vincendo premi nazionali in Ucraina. È stata allieva di Nikolaeva considerata tra le migliori insegnanti del mondo. Non appena diplomata all'età di 19 anni in Ucraina insegna presso la Scuola Statale di musica di Svalyava dove affina il metodo di insegnamento russo, considerato uno dei migliori del mondo. Nel 2002 si trasferisce a Roma continuando la sua attività, insegnando presso diversi istituti e facendo accompagnamento dei cori, tra i quali quello della Scuola Popolare della Musica di Testaccio e quello della Chiesa di San Paolo entro le mura di Roma

Spettacolo "Colpo di scena"

Sul palco del Teatro Moderno (Via Sisto V) va in scena lo spettacolo "Colpo di scena" scritto, diretto ed interpretato da Carlo Buccirosso. In un classico commissariato di provincia il vice questore Eduardo Piscitelli conduce da sempre il proprio lavoro nel rispetto del più integerrimo rigore. Nell'ufficio del paladino Eduardo, si barcamenano una serie di fidi scudieri, una sorta di cavalieri della tavola rotonda, attorno alla quale si aggirano le insidie quotidiane della delinquenza spicciola, lontana si dagli echi mortali del terrorismo mondiale, ma angosciosamente vicina al respiro del singolo cittadino, a difesa del quale il vice questore si vedrà costretto all'inevitabile sacrificio di un capro espiatorio a lui tristemente noto, tale Michele Donnarumma. Per ulteriori informazioni: 0773652642



Valentina Del Re violinista